

2005: l'Anno di "Fra Felice"

Il 14 dicembre 1805, a Palermo, all'età di 71 anni e dopo 51 anni di vita religiosa, moriva Fra Felice da Sambuca, al secolo Gioacchino Viscosi, penultimo dei sette figli di Antonino e Laura Gulotta.

Aveva pronunciato i voti di castità, povertà ed obbedienza, il 17 settembre del 1755, nella Chiesa del Convento del Monte (oggi Erice) nelle mani del Maestro dei Novizi Pierantonio della Sambuca, segnando "col segno da croce" la Professione Religiosa "per non sapere scrivere..."

Analfabeta quindi. Eppure Padre Antonino di Castellammare scrisse che "pochi frati furono co-tanto insigni quanto Fra Felice da Sambuca e pochi tanto contemplati e dimenticati quanto lui medesimo". Fu ignorato, persino, dal contemporaneo Fra Fedele da San Biagio Platani che nei Dialoghi sulla Pittura trascurò gli artisti viventi, e quindi anche lui.

Fu apprezzato molto, invece, da Benedetto VIII che lo chiamò a Roma per dipingere i quadri da esporre in Vaticano in occasione della canonizzazione del Beato Bernardo da Corleone e del Beato Lorenzo da Brindisi, gli regalò la papalina bianca, che gli aveva posto sulla testa e lo nominò Principe dell'Accademia di S. Luca.

Un "genio", secondo Don Giuseppe Cacioppo che, in una nota critica del 1909, gli attribuisce un migliaio di opere - di cui "un centinaio di tele ed una decina di affreschi oltre un gran numero di quadretti" a Sambuca - e lamenta che siano trascorsi cento-quattro anni dalla morte "senza che la sua patria avesse innalzato alla sua memoria anche un piccolo ricordo marmoreo, senza che la società, inneggiante le famose nullità del momento, avesse considerato un istante quale fosse stata l'azione di Fra Felice nella pittura italiana".

Vito Gandolfo, raccogliendo l'invito dello zio Don Giuseppe, nel 1995 per il Rotary Club di Sciacca, ha curato una pubblicazione su Fra Felice accompagnata

(segue a pag. 8)

San Giuseppe



A dieci anni della ristrutturazione dei locali dell'ex Orfanotrofio San Giuseppe, destinati ad accogliere soggetti portatori di handicap, e a quattro anni dall'arredamento purtroppo, a tutt'oggi, la struttura appare dimenticata, mentre potrebbe rendere un utile servizio alla Comunità, oltre a creare un certo numero di posti di lavoro.

"La Voce", sperando in una immediata fruizione, coglie l'occasione per rilanciare la proposta, fatta in passato, di intitolarla a Suor Amelia Pecoraro, che, sambucense di adozione, tanto si era prodigata per lo sviluppo sociale della nostra Comunità.

La Voce si associa al dolore della famiglia Gandolfo per l'immatura scomparsa di Giuseppe



Fra Felice da Sambuca
Regina Apostolorum

Fra Felice - Nuove acquisizioni

Un falso d'autore a firma Fra Felice

di Giuseppe Cacioppo

La storia non si smentisce. Si svela nel tempo con regole a noi incomprensibili. Così quando si vuole ricostruire un itinerario artistico in cui le notizie sono lacunose. A volte le attribuzioni finiscono per essere smentite dal rinvenimento successivo di un "documento" che attesta la vera paternità (segue a pag. 3)

Sambuca verso il futuro

Finanziato il Piano Strategico delle Terre Sicane

Sambuca ha avuto finanziato, insieme ai comuni di Menfi, Montevago, S. Margherita, Sciacca, Calamonaci, Caltabellotta, Cattolica e Ribera, un nuovo strumento per programmare lo sviluppo del territorio: il piano strategico delle Terre Sicane. Il finanziamento, dell'importo di 500.000 euro (importo più consistente in Sicilia), (segue a pag. 5)

Presentazione al Teatro L'Ida

Tutto per una "S"

di Marisa Cusenza

Domenica 27 febbraio, nella splendida cornice del Teatro "L'Ida", è stato presentato il libro di Giuseppe Sparacino "Tutto per una S". La manifestazione, organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'Istituzione "Teatro L'Ida" e con il Coro Polifonico di Sambuca, (segue a pag. 3)

Visita Pastorale

Mons. Ferraro a Sambuca

a cura della Pastorale della Cultura

"Vengo per indicare come ogni parrocchia può diventare scuola di preghiera, come ogni famiglia possa essere scuola di umanità e di santità, come la comunità dei discepoli debba partire dall'ascolto della Parola di Dio, debba incentrarsi (segue a pag. 9)

Intitolata al Gen. Milillo l'Aula Consiliare

Al Teatro "Convegno sulla legalità"

di Giuseppe Lucio Merlo

Tranne i consiglieri di minoranza della lista "Alleanza Democratica" c'erano tutti al Teatro "L'Ida" per presenziare alla cerimonia della intitolazione dell'Aula Consiliare al generale di (segue a pag. 5)

Sindaco e Presidente del Consiglio alla guida dell'Unione dei Comuni Terre Sicane

(articolo a pag. 4)

Sambuca Città della Cultura: una Comunità che sancisce il ruolo della cultura come fattore di coesione, di recupero dell'identità civile in una prospettiva di sviluppo sociale ed economico.